



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Istituto Comprensivo di via Viquarterio
20090- Pieve Emanuele (MI)

PATTO EDUCATIVO
DI
CORRESPONSABILITA'
ISTITUTO COMPRENSIVO
VIA VIQUARTERIO

Le trasformazioni sociali di questi ultimi decenni hanno richiesto l'elaborazione di strategie educative fondate sulla corresponsabilità educativa tra scuola, genitori e territorio, e sulla necessità di rispettare norme condivise per sensibilizzare i giovani a diventare consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, scolastici e civili. L'idea di sviluppare e implementare lo strumento educativo chiamato "Patto di corresponsabilità" nasce dalla consapevolezza che insegnare le regole del vivere e del convivere, compito ineludibile della scuola, può essere espletato solo con la viva e fattiva collaborazione della famiglia. Il rapporto tra queste principali agenzie educative non deve essere sporadico o attivato solo nei momenti critici, ma costante nel rispetto dei ruoli. La scuola affianca perciò al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere"; su tale versante la collaborazione della famiglia è assolutamente fondamentale. Tale patto, coerentemente con il DPR 235/2007 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) e con la nota ministeriale 3602 del 31/07/2008 (Quaderno del Patto di Corresponsabilità educativa), rappresenta quindi un documento di condivisione tra la scuola e la famiglia degli intenti educativi, un documento di valore etico-pedagogico-deontologico che vincola i principali attori dello scenario educativo. Scopo di tale patto è quindi quello di favorire un'efficace proposta formativa capace di riportare i giovani al centro di comuni progetti educativi e di prevenire e fronteggiare possibili episodi di bullismo e di violenza. Il rispetto di tale patto costituisce così la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per consentire, attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica, il conseguimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni della scuola. Pertanto, di fronte ad episodi in cui gli alunni mettono a rischio l'incolumità propria e quella degli altri e che impediscono il regolare e sereno svolgimento della normale attività didattica, la scuola si sente in dovere di informare le famiglie. I genitori, diretti responsabili dell'educazione dei propri figli, sono tenuti, per quanto sopra esplicitato, ad intervenire prelevando il proprio figlio, resosi autore di un comportamento non adeguato e consono alla comunità scolastica. Nel caso in cui ciò non avvenga, la scuola si vedrà costretta a segnalare la situazione alle autorità competenti. Si precisa ulteriormente che i docenti avvisano la famiglia in caso di malessere dell'allievo e i genitori informati sono tenuti tempestivamente a ritirarlo dalla scuola.

AMBITI DI RIFERIMENTO	LA SCUOLA SI IMPEGNA A	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A	L'ALUNNO SI IMPEGNA A
RELAZIONALITA'	Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, di collaborazione e cooperazione con le famiglie, fondato sull'accoglienza,	Fornire recapiti telefonici per la reperibilità e comunicare eventuali variazioni. Creare un dialogo	Assumere un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli e delle

	<p>sull'ascolto, sul dialogo aperto, sul confronto, sulla fiducia reciproca, sulla condivisione dei valori nel rispetto dei ruoli.</p> <p>Educare al rispetto di sé e degli altri cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio, di emarginazione, episodi di bullismo, favorendo l'accettazione dell'altro e la solidarietà.</p>	<p>costruttivo con ogni componente della comunità educante nel rispetto di scelte educative/didattiche condivise, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.</p> <p>Ricerca linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune all'interno della scuola.</p>	<p>regole condivise.</p> <p>Usare un linguaggio e un abbigliamento consoni all'ambiente educativo in cui vive ed opera.</p> <p>Accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione.</p> <p>Favorire la comunicazione scuola famiglia facendo firmare puntualmente le comunicazioni.</p>
INTERVENTI EDUCATIVI	<p>Rafforzare il senso di responsabilità degli alunni favorendo il rispetto delle norme condivise, l'acquisizione di competenze sociali.</p> <p>Condurre l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla conquista della propria identità e all'autonomia personale.</p> <p>Favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili.</p> <p>Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative</p>	<p>Trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il proprio futuro e la propria formazione culturale.</p> <p>Condividere con la scuola il progetto educativo, avviando i propri figli alla conoscenza delle regole della convivenza democratica, insegnando il rispetto degli altri e delle cose altrui.</p>	<p>Prendere progressivamente coscienza dei personali diritti/doveri.</p> <p>Rispettare le consegne, adottare comportamenti adeguati alle diverse situazioni.</p>

	interculturali.		
OFFERTA FORMATIVA	<p>Proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni degli alunni garantendone il successo formativo, la maturazione personale.</p> <p>Prestare attenzione alla pianificazione e alla realizzazione dei progetti.</p> <p>Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa tutelando il diritto ad apprendere.</p> <p>Garantire la trasparenza del curriculum tramite comunicazioni periodiche sulle attività che vengono promosse.</p>	<p>Conoscere l'offerta formativa della scuola, condividerla, rispettarla e collaborare per la sua attuazione dopo un'attenta riflessione con i propri figli.</p> <p>Avanzare proposte sui progetti nelle sedi adatte.</p> <p>Favorire la partecipazione dei figli alle iniziative di formazione promosse dalla scuola.</p>	<p>Ascoltare e recepire le proposte degli insegnanti connesse al piano dell'offerta formativa.</p>
PARTECIPAZIONE	<p>Aprire spazi di discussione valorizzando le proposte di alunni e genitori.</p> <p>Valorizzare gli Organi Collegiali.</p>	<p>Collaborare al buon esito del progetto formativo partecipando, con proposte ed osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, colloqui, nonché agli organi collegiali.</p> <p>Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche controllando quotidianamente le comunicazioni scuola/famiglia.</p>	<p>Saper ascoltare compagni e adulti.</p> <p>Esprimere il proprio pensiero collaborando alla soluzione di problemi.</p> <p>Partecipare con attenzione alle attività scolastiche.</p>
INTERVENTI	Promuovere il rispetto	Rispettare la libertà di	Partecipare con

<p>DIDATTICI</p>	<p>del codice deontologico degli insegnanti.</p> <p>Aggiornare la propria proposta educativa.</p> <p>Garantire il rispetto delle linee programmatiche concordate a livello di istituto pur salvaguardando le scelte consentite dalla libertà di insegnamento.</p> <p>Proporre agli alunni percorsi di apprendimento, motivanti, coinvolgenti, nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno.</p> <p>Favorire l'acquisizione di strategie metacognitive e di abilità di studio per consentire la rielaborazione dell'esperienza personale e del sapere.</p> <p>Rendere l'alunno gradualmente consapevole degli obiettivi e dei percorsi formativi.</p> <p>Incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli alunni.</p> <p>Prevedere periodiche verifiche fondate su criteri di valutazione</p>	<p>insegnamento dei docenti e le loro competenze professionali.</p> <p>Garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza cooperando con la scuola per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e/o potenziamento.</p> <p>Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico dei propri figli partecipando ai colloqui con gli insegnanti.</p> <p>Garantire la regolarità della frequenza scolastica.</p>	<p>impegno alle varie attività proposte dagli insegnanti contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie esperienze e conoscenze evitando le occasioni di disturbo.</p> <p>Mettere in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti e dei lavori assegnati a scuola, a casa.</p> <p>Aver cura dei materiali scolastici e portarli a scuola regolarmente.</p> <p>Impegnarsi nello studio per acquisire nuove abilità, conoscenze, competenze.</p>
-------------------------	---	--	--

	<p>condivisi dall'istituto.</p> <p>Prevedere attività personalizzate di recupero e di potenziamento.</p> <p>Organizzare momenti di pianificazione collegiale sia a livello di gruppi disciplinari che di team di classe e di plesso.</p> <p>Comunicare alle famiglie in modo chiaro e diretto i risultati conseguiti da ciascun alunno per ricercare ogni possibile sinergia.</p>		
ASPETTI ORGANIZZATIVI E DISCIPLINARI	<p>Promuovere il rispetto delle norme del Regolamento di istituto (sicurezza, vigilanza sugli alunni, modalità di ingresso /uscita, ritardi, giustificazioni, colloqui, comunicazioni e doveri degli alunni), del Patto Formativo.</p>	<p>Osservare le norme connesse agli aspetti organizzativi esplicitate dal Regolamento di Circolo (sicurezza, vigilanza sugli alunni, modalità di ingresso /uscita, ritardi, giustificazioni, colloqui, comunicazioni e doveri degli alunni), della Carta dei Servizi e del Patto Formativo.</p>	<p>Conoscere e rispettare il regolamento della scuola.</p> <p>Rispettare persone, ambienti attrezzature, evitando di provocare danni, che dovranno essere risarciti.</p>